

# Comune di Montalbano Jonico (MT)

## L'Organo di Revisione

Al Sig. Sindaco  
SEDE

Al Presidente del  
Consiglio Comunale  
SEDE

Al Segretario Comunale  
SEDE

Al Responsabile del  
Servizio Finanziario  
SEDE

All'Assessore al  
Bilancio  
SEDE

Il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Montalbano Jonico (T) dr. Mauro Russo trasmette ai destinatari sopra elencati, il verbale nr.68 del 21/11/2013 contenente il

### **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

Premesso di avere:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevata la sua uniformità allo statuto comunale ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 T.U.E.L.;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

di approvare la relazione recante il parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Montalbano Jonico (MT).

Essa viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Montalbano Jonico li 21.11.2013

Il Revisore Unico Dr Mauro Russo

COMUNE DI  
**MONTALBANO JONICO**

Provincia di MATERA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*IL REVISORE UNICO*

*Dr Mauro Russo*

## Sommarario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

*Il sottoscritto Dr Mauro Russo, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

ricevuto in data 14/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 13/11/2013 con delibera n. 331 e corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

Preso atto dei seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali ;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28/10/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

*ha* effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

Il Consiglio Comunale ha adottato il 30 settembre 2012 la delibera n. 62 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- la gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno. In merito, ai sensi del comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011, in data 26/3/2013 il Comune ha trasmesso la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

- la gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

- Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 4.480,28

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 4.480,28 \_\_\_\_\_ il finanziamento di spese di investimento;
- € \_\_\_\_\_ il finanziamento di spese correnti;
- € \_\_\_\_\_ spese correnti non ripetitive;
- € \_\_\_\_\_ debiti fuori bilancio;
- € \_\_\_\_\_ per estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute entro il 31/12/2012, risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: 867.000,00

Al finanziamento di tali passività il Comune di Montalbano ha inteso dapprima provvedere con le entrate derivanti da alienazione dei beni patrimoniali.

Successivamente, l'ente ha provveduto al pagamento di parte di tali debiti (con esclusione dei debiti verso l'ATER) con i fondi di cui al D.L. nr.35 dell'08/04/2013

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	303.375,64	12.202,68
Anno 2011	313.207,43	669.429,94
Anno 2012	320.907,09	877.383,08

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il bilancio accoglie la quota nr.1 di 3 del disavanzo di gestione 2012 ed assicura il rispetto del principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.949.192,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.988.879,95
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	965.520,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.362.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	480.061,32		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.133.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.390.663,64	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.431.189,44
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.350.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.350.000,00
<i>Totale</i>	<b>14.268.436,96</b>	<i>Totale</i>	<b>14.132.069,39</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2012 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	136.367,57
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>14.268.436,96</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>14.268.436,96</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	8.527.773,32
spese finali (disavanzo+titoli I e	-	8.487.247,52
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	40.525,80



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	3.335.875,96	3.456.655,55	3.949.192,00
Entrate titolo II	1.208.621,73	926.722,75	965.520,00
Entrate titolo III	449.346,37	444.806,40	480.061,32
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>4.993.844,06</b>	<b>4.828.184,70</b>	<b>5.394.773,32</b>
(B) Spese titolo I	4.843.648,25	4.836.626,29	5.988.879,95
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	160.095,65	194.058,27	1.931.189,44
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-9.899,84</b>	<b>-202.499,86</b>	<b>-2.525.296,07</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	10.868,91		-136.367,57
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>969,07</b>	<b>-202.499,86</b>	<b>-2.661.663,64</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	2.843.685,21	212.211,57	3.133.000,00
Entrate titolo V **	120.696,00	177.539,63	1.890.663,64
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>2.964.381,21</b>	<b>389.751,20</b>	<b>5.023.663,64</b>
(N) Spese titolo II	2.949.032,02	394.050,46	2.362.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		4.480,28	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>15.349,19</b>	<b>181,02</b>	<b>2.661.663,64</b>

\*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

(note per gli equilibri correnti)

*La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:*

- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2012 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 d.l. 159/07)
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente

*la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:*

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.( da specificare)
proventi di parcheggi a pagamento ( art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	227.675	227.675
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	730.000	730.000
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	30.000	<b>15.000</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui	140.000	140.000

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(la tabella indica la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria	160.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	30.000	15.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>190.000</b>	<b>15.000</b>
<b>Differenza</b>		<b>175.000</b>

## 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	1.148.000,00	
- contributo permesso di costruire	28.000,00	
- altre risorse (riscoss. Demolizioni+san.edilizie)	141.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.317.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	140.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	175.000,00	
- contributi regionali	730.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.045.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>2.362.000,00</b>

## 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187, in quanto l'esercizio finanziario si è chiuso con disavanzo.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2013, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanz.to di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanz.to di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di ammin.zione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Entrate titolo I	3.703.614,00	3.880.848,00
Entrate titolo II	959.220,00	899.320,00
Entrate titolo III	426.932,00	446.932,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>5.089.766,00</b>	<b>5.227.100,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>4.779.872,63</b>	<b>4.917.206,63</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>180.525,80</b>	<b>180.525,80</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>129.367,57</b>	<b>129.367,57</b>
<b>(E) Copertura disavanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>-136.367,57</b>	<b>-136.367,57</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>-7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>previsioni 2014</b>	<b>previsioni 2015</b>
Entrate titolo IV	13.884.361,95	3.636.969,82
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>13.884.361,95</b>	<b>3.636.969,82</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>13.877.361,95</b>	<b>3.629.969,82</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

\*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione non formula alcuna osservazione.

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale e gli aggiornamenti annuali dell'elenco dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 12/10/2012 con delibera G.C. nr. 263 (scadenza entro il 15 ottobre 2012).

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 23/10/2012

*(Sussistono anche le delibere G.C. nr.208 del 31/07/2013 e nr. 272 dell'11/10/2013 di aggiornamento dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio che, tuttavia, non necessitano di ulteriore pubblicazione)*

Nel programma triennale dei lavori sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 245 del 17/09/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 03/09/2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni: nr.1 posto da coprire (Collocamento centralinista non vedente) e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.



## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	4.816	
2008	4.508	
2009	4.513	4.612

#### 2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	4.612	15,80	729
2014	4.612	15,80	729
2015	4.612	15,80	729

#### 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	729	396	333
2014	729	396	333
2015	729	396	333

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	5471	5168	5168
spese correnti prev. impegni	5966	4758	4895
differenza	-495	410	273
<b>risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)</b>			
obiettivo di parte corrente	-495	410	273
previsione incassi titolo IV	3133	13884	3637
previsione pagamenti titolo II	2362	13877	3630
differenza	771	7	7
<b>incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)</b>			
obiettivo di parte c. capitale	771	7	7
obiettivo previsto	276	417	280

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	212	276
2014	333	417
2015	333	280

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, sono state analizzate le seguenti voci di bilancio.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie:**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Bilancio di previsione</b>
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
I.M.U.		640.000	1.100.000
I.C.I.	450.000	0	0
I.C.I. recupero evasione	40.000	130.000	60.000
Imposta comunale sulla pubblicità	5.384	5.998	8.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	161.000	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	290.000	457.000	457.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	275.980	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>1.222.364</b>	<b>1.232.998</b>	<b>1.625.000</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	69.267	69.000	85.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	680.000	682.000	0
Addizionale erariale sulla tassa smart.rifiuti			
TARES			1.064.000
Recupero evasione tassa rifiuti			100.000
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>749.267</b>	<b>751.000</b>	<b>1.249.000</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	904	1.454	1.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.363.341	1.471.204	0
Fondo solidarietà comunale			1.074.192
Altri tributi speciali	0	0	0
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>			
<b>altre entrate tributarie proprie</b>	<b>1.364.245</b>	<b>1.472.658</b>	<b>1.075.192</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.335.876</b>	<b>3.456.656</b>	<b>3.949.192</b>

## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 1.100.000,00 con una variazione di:

- euro 650.000 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
- euro 460.000 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 170.000 sulla base del programma di controllo *che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale.*

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa non è prevista alcuna somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

## **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio Comunale dell'ente con delibera n. 33 del 22/08/2012, ha stabilito che l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 venga applicata nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% senza soglia di esenzione

Il gettito è previsto in € 457.000 tenendo conto degli elementi comunicati dal Ministero delle Finanze

## **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero delle Finanze.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti 2012	Previsione 2013
Imu	640.000	1.100.000
fondo sperimentale di riequilibrio	1.471.204	0
fondo di solidarietà comunale	0	1.074.192
totale	2.111.204	2.174.192

## **Imposta di scopo**

Il Consiglio Comunale non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/2006 un'imposta di scopo che sarebbe finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica come, ad.es:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini, parcheggi pubblici

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, non ha istituito una imposta di soggiorno .

### **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.064.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Che l'ente intende approvare sulla tariffa una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili. (i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 85.000 tenendo conto del trend storico con incremento del 20%

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Non è stata prevista alcuna entrata a tale titolo

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	40.000	130.000	60.000	30.000	30.000
T.A.R.S.U.					
ALTRE					

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: l'Ente dovrà attivare un costante monitoraggio della regolarità dei versamenti dei tributi e della loro congruità in base alle situazioni di fatto sul territorio comunale. Le entrate tributarie, infatti, costituiscono una risorsa strutturale per l'ente oltre che un fattore di misura dell'equità sociale del prelievo corrente.

## **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

## **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 730.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

## **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 175.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/prove nti prev. 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2012</i></b>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	42000	84000	50	46
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi (lamp. votive +serv.cimiteri)	40000	67900	59	61
<b>Totale</b>	<b>82000</b>	<b>151900</b>	<b>54%</b>	<b>54%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 251 del 17/09/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura riportata nella tabella analitica.

## Servizi diversi

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2013</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2012</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici	88.000	88.000	100	100
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva: Il servizio è finanziato dalla Regione Basilicata per la parte non coperta dai proventi per biglietti di corsa semplice o da abbonamenti.

### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

Per il 2013 sono previsto proventi da sanzioni amministrative per infrazioni al C.d.S. pari ad € 30.000. Dall'01/01/2013, tali proventi devono essere rilevati con separata indicazione di quelli comminati per eccesso di velocità (*I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione*  
*Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:*

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.)*

Per i proventi stimati per infrazioni al C.d.S., risulta rispettato il vincolo di destinazione del 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.



## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	1.511.898	1.504.430	1.484.274	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	282.771	285.100	319.569	12%
03 - Prestazioni di servizi	1.674.842	1.827.613	2.016.548	10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	39.956	41.017	41.017	0%
05 - Trasferimenti	934.090	688.247	750.870	9%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	245.569	249.624	267.335	7%
07 - Imposte e tasse	107.490	103.802	100.177	-3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	47.033	136.794	969.255	609%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			30.335	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			9.500	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>4.843.648</b>	<b>4.836.626</b>	<b>5.988.880</b>	<b>23,82%</b>

*Le voci di costo sopra riportate sono rappresentative delle scelte e degli obiettivi che l'ente ha inteso perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.*

*Tra gli scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013, è anomalo quello relativo agli oneri straordinari che registra un incremento del 609%. Ciò è dovuto ai debiti fuori bilancio che sono stati attribuiti all'esercizio 2012 per la cifra di euro 959.000.*

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.483.451 riferita a n. 43 dipendenti, determina la spesa media di € 34.522 per dipendente e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 91.709 pari al 6,2% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale (1.484.451) rispetto alle spese correnti (5.988.880) ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 24,79 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.622.476,79
2012	1.591.951,00
2013	1.572.951,00
2014	1.553.217,00
2015	1.553.951,00

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)
- 

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.496.050	1.480.774
intervento 03		
irap	95.901	92.177
altre da specificare		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.591.951</b>	<b>1.572.951</b>
spese escluse	89.500	89.500
<b>Spese soggette al limite(commo 557 o 562)</b>	<b>1.502.451</b>	<b>1.483.451</b>
<b>spese correnti</b>	<b>4.836.626</b>	<b>5.988.880</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>31,06</b>	<b>24,77</b>

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

*( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).*

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sussistono rapporti di collaborazione autonoma.

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta del 10% rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	5.000	50%	2.500	2.500
Formazione		50%		
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	15.000	20%	12.000	5.500

*(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

## Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 969.255 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: pagamento di debiti fuori bilancio e rimborso di maggiore riscossione tributi (non dovuti).

## Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 121.340 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25%

## Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità; esso è pari ad euro 9.500,00 ed è corrispondente ai limiti di legge sulle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 140.000 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	140000
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>totale</b>	<b>140000</b>

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
<b>totale</b>	

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

<b>Bene</b>	<b>Costo per il concedente</b>	<b>Anno di inizio</b>	<b>Durata in mesi</b>	<b>Canone annuo</b>	<b>Costo riscatto</b>
=====	=====	=====			

## **Limitazione acquisto mobili e arredi**

**Non è prevista alcuna spesa** negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi per cui risultano rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

## **Limitazione acquisto autovetture**

**Negli anni 2013/2014 non è prevista alcuna spesa per acquisto autovetture (rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228).**

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

## **Limitazione acquisto immobili**

Negli anni 2013/2015 non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili per cui risultano rispettati i limiti disposti dall'art.1, co.138 della legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	4.993.844
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	299.631
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	267.335
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,35%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	32.296

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	267.335	246.335	246.335
Totale entrate correnti	5.394.773	5.089.766	5.227.100
% su entrate correnti	4,96%	3,39%	4,71%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva: per gli anni 2013 e 2014 l'incidenza percentuale degli interessi passivi rispetta i limiti imposti dalla Legge, ma per il 2015 la percentuale di incidenza è più alta. Pur nella considerazione che il dato risenta dell'abbassamento del limite imposto dalla Legge, si raccomanda di adottare ogni misura e cautela per il rispetto di tale fondamentale parametro di spesa.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	4.767.308	4.703.710	4.631.792	4.693.376	5.553.182	6.243.762
nuovi prestiti	-	236.498	177.540	140.000		
prestiti rimborsati	291.577	160.096	191.329	180.526	180.526	180.526
estinzioni anticipate	-		2.729			
<b>totale fine anno</b>	<b>4.475.731</b>	<b>4.780.112</b>	<b>4.615.274</b>	<b>4.652.850</b>	<b>5.372.656</b>	<b>6.063.236</b>
abitanti al 31/12	7546	7487	7504	7492	7492	7492
debito medio per abitante	593	638	615	621	717	809

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che il debito degli anni 2013, 2014 e 2015 risenta dell'accesso del Comune di Montalbano alle provvidenze del D.L. 35/2013 (pagamenti della P.A.) e, di conseguenza, l'aumento del debito medio per abitante non sia rappresentativo di una poco oculata gestione finanziaria dell'Ente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	245.817	245.569	249.624	267.335	246.335	246.335
quota capitale	291.577	160.096	191.329	180.526	180.526	180.526
<b>totale fine anno</b>	<b>537.394</b>	<b>405.665</b>	<b>440.953</b>	<b>447.861</b>	<b>426.861</b>	<b>426.861</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.394.773
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.340.000
<i>Percentuale</i>		24,84%

## **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari, anche derivati.

## **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

<b>Contratto</b>	<b>Bene utilizzato</b>	<b>Scadenza contratto</b>	<b>Canone annuo</b>
<i>Nr.30152957</i>	<i>Auto di</i>	<i>15/10/2016</i>	<i>6.893,00</i>
<i>SelmaBipiemme</i>	<i>Rappresentanza</i>		

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono stati destinati all'acquisizione di investimenti (auto di rappresentanza).

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra spese consolidate e spese di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio di competenza 2013, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;

del tasso di inflazione programmato

degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;

delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

del piano generale di sviluppo dell'ente;

delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.949.192	3.703.614	3.880.848	11.533.654
Titolo II	965.520	959.220	899.320	2.824.060
Titolo III	480.061	426.932	446.932	1.353.925
Titolo IV	3.133.000	13.884.362	3.636.970	20.654.332
Titolo V	3.390.664	1.000.000	1.000.000	5.390.664
<i>Somma</i>	11.918.437	19.974.128	9.864.070	41.756.635
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>11.918.437</b>	<b>19.974.128</b>	<b>9.864.070</b>	<b>41.756.635</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.988.880	4.779.873	4.917.207	15.685.960
Titolo II	2.362.000	13.877.362	3.629.970	19.869.332
Titolo III	3.431.189	1.180.526	1.180.526	5.792.241
<i>Somma</i>	11.782.069	19.837.761	9.727.703	41.347.533
Disavanzo presunto	136.368	136.367	136.367	409.102
<b>Totale</b>	<b>11.918.437</b>	<b>19.974.128</b>	<b>9.864.070</b>	<b>41.756.635</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

#### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	1.480.774	1.463.717	-1,15	1.464.451	0,05
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prim	319.569	225.033	-29,58	224.033	-0,44
03 - Prestazioni di servizi	2.016.548	1.819.853	-9,75	1.817.353	-0,14
04 - Utilizzo di beni di terzi	41.017	37.017	-9,75	37.017	
05 - Trasferimenti	750.870	738.040	-1,71	757.840	2,68
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	267.335	246.335	-7,86	246.335	
07 - Imposte e tasse	100.177	99.177	-1,00	99.177	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	969.255	52.000	-94,64	189.445	264,32
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	30.335	69.700	129,77	52.555	-24,60
11 - Fondo di riserva	9.500	29.000	205,26	29.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>5.985.380</b>	<b>4.779.872</b>	<b>-20,14</b>	<b>4.917.206</b>	<b>2,87</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno 2013/2015 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	2.031.000	16.000	16.000	2.063.000
Trasferimenti c/capitale Stato	175.000			175.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	730.000	13.854.362	3.606.970	18.191.332
Trasferimenti da altri soggetti	197.000	14.000	14.000	225.000
<b>Totale</b>	<b>3.133.000</b>	<b>13.884.362</b>	<b>3.636.970</b>	<b>20.654.332</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	1.750.664			1.750.664
Assunzione di mutui e altri prestiti	140.000			140.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>1.890.664</b>			<b>1.890.664</b>
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>5.023.664</b>	<b>13.884.362</b>	<b>3.636.970</b>	<b>22.544.996</b>

In merito a tali previsioni si osserva che le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

### **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Il revisore unico a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti espone le seguenti considerazioni:

#### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

1) le previsioni di spesa sono congrue le entrate previste sono attendibili sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 ;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione entro il 30/11/2013;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

In merito, il revisore raccomanda la verifica delle principali voci di entrata anche in questo esiguo periodo di fine esercizio e di adottare immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso che le entrate definitive si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Per gli esercizi 2014 e 2015, è necessario indicare quali spese vadano autorizzate solo a condizione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di recupero del gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero di evasione tributaria in genere, contributo per rilascio di permessi a costruire, sanzioni per contravvenzioni al C.d.S.

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Il revisore ritiene attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Si ritengono conformi la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i necessari finanziamenti

### **a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, ritiene che il sistema informativo – contabile dell'Ente sia idoneo per consentire il controllo delle limitazioni disposte dalla Legge e sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

### **f) Salvaguardia equilibri: Non è prevista a causa del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 entro il 30/11/2013**

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario  
delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Ritenuto

Che l'incertezza normativa e la costante contrazione delle risorse finanziarie derivanti dai trasferimenti statali rendono quasi impossibile attuare validi programmi pluriennali ed evidenziano in modo drammatico il malessere di chi è chiamato a guidare la macchina amministrativa comunale

Che per l'annualità 2013 il termine di approvazione del bilancio di previsione al 30/11/2013 rappresenta una vera anomalia giuridica privando quasi di efficacia questo importante atto amministrativo

esprime

**parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2013

e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO  
Dr Mauro Russo